

31 Marzo 2023

Africa subsahariana e Asia meridionale le zone più povere del mondo. Lo studio della Banca Mondiale

A cura di SAMUEL KOFI TETTEH BAAHR. ANDRÉS CASTANEDA AGUILAR CAROLINA DIAZ-BONILLA TONY FUJSCRISTOPH LAKNER MINH CONG NGUYEN MARTA VIVEROS per la BANCA MONDIALE

Le stime sulla povertà globale sono state aggiornate il 29 marzo sulla **Poverty and Inequality Platform** (PIP). Questo aggiornamento include i nuovi aggregati di povertà regionale nel 2020 e nel 2021 per l'America latina e i Caraibi e nel 2020 per l'Europa e l'Asia centrale e il gruppo dei paesi avanzati. Queste sono le regioni per le quali ora disponiamo di dati di indagine sufficienti durante la pandemia di COVID-19. In totale, sono stati aggiunti 113 nuovi anni-paese, portando il numero totale di sondaggi a oltre 2.100.

Questo aggiornamento incorpora anche le consuete modifiche ai dati di input, comprese le revisioni delle distribuzioni del welfare esistenti, l'inclusione di nuove

distribuzioni del welfare e le revisioni dei dati su prezzi, conti nazionali e popolazione utilizzati per il monitoraggio della povertà globale. Nel complesso, questi cambiamenti hanno portato a revisioni minori nelle stime sulla povertà globale e regionale.

La tabella 1 riassume le revisioni delle stime della povertà regionale e globale tra i dati vintage di settembre 2022 e i dati vintage di marzo 2023 per l'anno di riferimento 2019 a tutte e tre le soglie di povertà. Il tasso globale di povertà occupazionale a \$ 2,15 è stato rivisto leggermente al rialzo di 0,1 punti percentuali all'8,5%, determinando una revisione del numero di persone povere da 648 a 659 milioni. Questa revisione rappresenta 11 milioni di persone in più che vivono in condizioni di estrema povertà, in gran parte guidate dall'Asia meridionale (5 milioni) e dal Medio Oriente e Nord Africa (4 milioni).

Tabella 1 Stime di povertà anno di riferimento 2019, variazioni tra settembre 2022 e marzo 2023 annate per regione e soglie di povertà

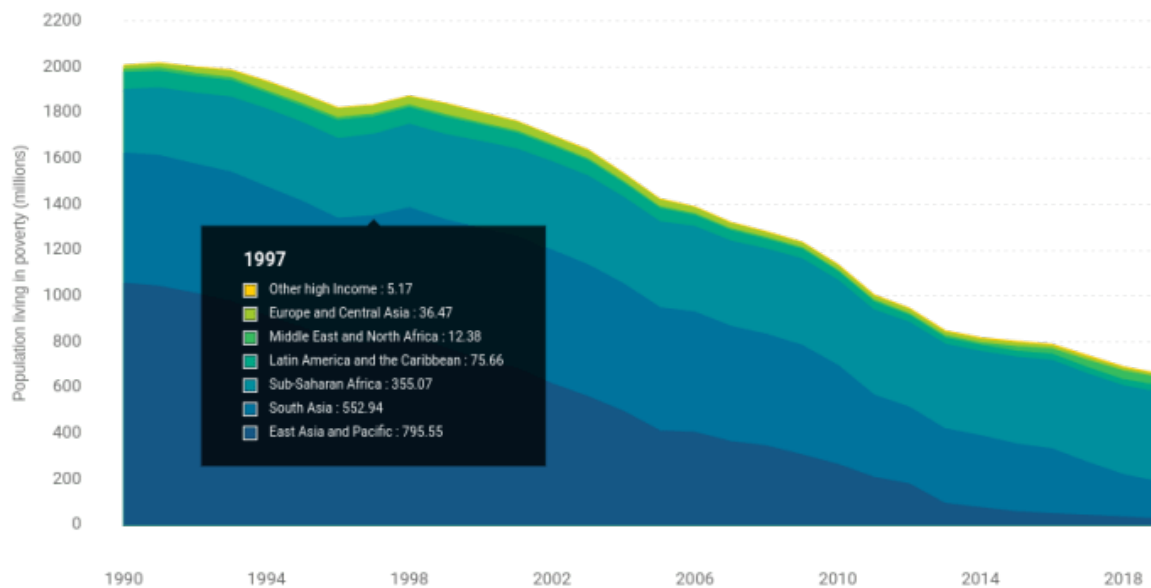
Region	Survey Coverage (%)	\$2.15 (2017 PPP)				\$3.65 (2017 PPP)				\$6.85 (2017 PPP)			
		Headcount ratio (%)		Number of poor (mil)		Headcount ratio (%)		Number of poor (mil)		Headcount ratio (%)		Number of poor (mil)	
		Mar 2023	Sep 2022	Mar 2023	Sep 2022	Mar 2023	Sep 2022	Mar 2023	Sep 2022	Mar 2023	Sep 2022	Mar 2023	
East Asia & Pacific	97.4	1.1	1.2	24	25	7.6	7.6	160	161	32.1	32.1	675	676
Europe & Central Asia	87.4	2.4	2.3	12	11	6.2	6.1	31	30	15	15	74	74
Latin America & Caribbean	86.7	4.3	4.3	28	28	10.6	10.6	68	68	28	28	180	179
Middle East & North Africa	48.3	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Other High Income	82.3	0.6	0.6	7	7	0.8	0.8	9	9	1.4	1.3	15	15
South Asia	96.4	8.5	8.6	156	161	42	42.3	772	788	82.2	82.3	1508	1533
Sub-Saharan Africa	54.3	35.1	34.9	389	391	62.4	62.3	691	698	86.5	86.4	958	961
Eastern & Southern Africa	29.6	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
Western & Central Africa	90.5	27.2	27.3	122	124	57.1	57.2	255	260	85.1	85.1	380	387
World	84.6	8.4	8.5	648	659	23.5	23.6	1803	1831	46.7	46.8	3590	3633

Nota: le stime sulla povertà non sono riportate per l'Africa orientale e meridionale e per il Medio Oriente e il Nord Africa a causa di una copertura limitata dei dati dell'indagine inferiore al 50% della popolazione regionale; tuttavia, i dati disponibili sono incorporati nelle stime sulla

povertà rispettivamente per l’Africa subsahariana e per il mondo. La copertura del sondaggio per i paesi a reddito medio-basso per il 2019 è del 78,8%. Le stime basate sul PPP del 2011 sono disponibili anche in PIP.

Simili cambiamenti limitati nelle stime della povertà si osservano alle linee più alte di \$ 3,65 e \$ 6,85, che sono tipicamente utilizzate per misurare la povertà rispettivamente nei paesi a reddito medio-basso e medio-alto. A \$ 3,65, il tasso di povertà globale aumenta di 0,1 punti percentuali al 23,6%, rappresentando 28 milioni di persone in più che vivono in povertà. A \$ 6,85, il tasso di povertà globale aumenta di 0,2 punti percentuali al 46,9%, rappresentando 44 milioni di persone che vivono in povertà. Le revisioni al rialzo delle stime sulla povertà ai livelli più alti sono in gran parte guidate dall’Asia meridionale e dall’Africa subsahariana.

Questo aggiornamento sulla povertà globale del marzo 2023 della Banca mondiale rivede le stime globali e regionali precedentemente pubblicate dal 1981 al 2019. Le stime sulla povertà regionale sono ora riportate fino al 2021, a seconda di una sufficiente copertura dei dati durante il periodo della pandemia di COVID-19. I dati sulla povertà sono riportati per l’Europa e l’Asia centrale fino al 2020 e per l’America Latina e i Caraibi fino al 2021. Per tutte le altre regioni in via di sviluppo, i dati sulla povertà sono riportati per gli anni precedenti la pandemia (cfr. figura 1). Maggiori dettagli sono disponibili [qui](#) su come abbiamo determinato le regioni per le quali riportare le stime post-2019.



Fonte: Banca Mondiale (2023), Poverty and Inequality Platform (versione 20230328_2017_01_02_PROD) [set di dati]. pip.worldbank.org. Accesso il 30-03-2023

I dati pubblicati in questo aggiornamento PIP, pur incorporando dati di input più recenti, non modificano le percezioni generali sulle tendenze della povertà globale e sulla distribuzione regionale della povertà. È ancora vero che la povertà globale è in calo dagli anni '90 e a un ritmo più lento dal 2014 (Banca mondiale 2022). La povertà estrema è diminuita in tutte le regioni, ad eccezione del Medio Oriente e del Nord Africa, a causa di conflitti e fragilità (Banca mondiale 2020). Circa il 60% dei poveri estremi del mondo nel 2019 viveva nella sola Africa subsahariana, mentre l'81% dei poveri globali al di sotto della soglia di povertà di \$ 3,65 viveva nell'Africa subsahariana o nell'Asia meridionale.